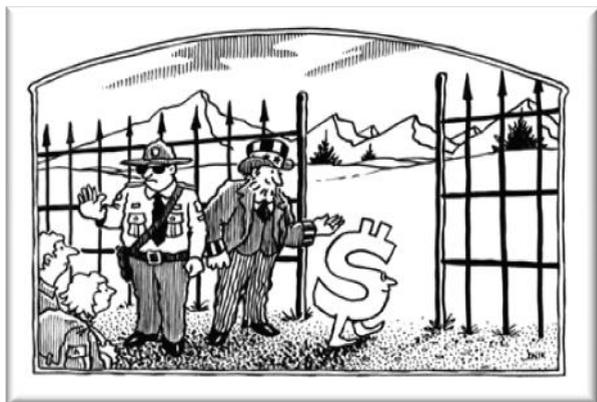


# NO FI, MOTODROMO

Sulle colline incontaminate tra Teramo e Montorio ( a San Mauro precisamente) si sono proiettati gli sguardi degli speculatori di turno, con l'idea, che con il passare dei mesi sta diventando sempre più un qualcosa in via di realizzazione, di fare un motodromo di dimensioni spropositate rispetto all'ambiente in cui dovrebbe trovarsi. Infatti questa nuova infrastruttura che ci stanno imponendo senza chiedere il nostro parere è una lunga colata di cemento che tra la pista e tutto il merdaio che porta con sé, occuperà circa 52 ettari di un territorio che da sempre ha una propria connotazione ed un proprio sviluppo nell'agricoltura e in tutte le altre attività umane che vivono in equilibrio con l'ambiente circostante.



Ma gli occhi degli avvoltoi di turno sono stati lesti nel carpire l'occasione ed hanno avuto fin da subito l'autorizzazione dei politici sia a livello regionale (la regione Abruzzo ha infatti espresso parere favorevole all'opera), sia a livello locale. Ci preme sottolineare il fatto che non è certo la connotazione politica di questa o quell'altra

giunta che avrebbe cambiato le carte in tavola. Tra l'altro questa giunta locale è la stessa che va ciarlando di chissà quali sviluppi sostenibili e poi perora opere che di sostenibile hanno solamente i conti di chi incassa i guadagni dell'affare. Dal canto nostro non crediamo né alla loro *sostenibilità*, né tantomeno alla farsa che va montando l'opposta (ma opposta a chi o a cosa, visto che fanno le stesse cose?) parte politica che sembra essere contraria alla realizzazione del motodromo.

Sappiamo che è solo un gioco di convenienza di questi pasciuti personaggi, giusto per accaparrare qualche consenso; e siamo convinti che a ruoli invertiti avrebbero fatto le stesse cose.

Chi ci guadagna da quest'opera sono quindi i personaggi di sempre: una cricca d'imprenditori ben ristretta e ben assortita nella speculazione, tra il settore immobiliare, contabile e petrolifero che hanno creato una fantomatica società *San*

*Mauro*, giusto per non essere considerati degli estranei alle nostre vite, quali nella realtà sono.

Naturalmente sono appoggiati, come detto, dai vari politici, che fanno di tutto per far sembrare una cosa simpatica e conveniente un'opera che è esclusivamente distruttiva e deleteria per il territorio. E come se non bastasse oltre al danno la beffa, dal momento che ci vogliono far credere che creerà occupazione... un'occupazione che sarà specialistica per il settore e quindi non avrà nulla a che vedere con i bisogni della collettività! Ed inoltre l'investimento iniziale per l'opera si aggira sui 20 milioni di euro... cifra che, tra l'altro, non si sente mai nominare dalle varie amministrazioni per sopperire alle mancanze economiche, e non solo, in cui ci costringono a vivere.

Quindi non ci resta che corciarci le maniche, non per la loro occupazione, ma per impedirgli che decidano cosa fare dei territori dove viviamo, con loro che si riempiono le tasche ed a noi che rimarrà solo cemento, il via vai di situazioni che nulla hanno a che vedere con questi contesti, un rumore assordante e la deturpazione dei luoghi dove viviamo.

**SENZA ALCUN COMPROMESSO E SENZA CREDERE A CHI  
FA FINTA DI STARE DALLA PARTE NOSTRA**

*anarchici*

Questa ed altre notizie sulle nocività, sulle violenze e su tutti i soprusi e le ingiustizie che il potere c'impone le trovate su *f(R)eccia – giornale anarchico*.

Per contatti, per in inviare materiale, per richiedere copie del giornale:

lara@libero.it